

**COMUNE DI GRUMO NEVANO**  
(Provincia di Napoli)

COPIA/~~ORIGINALE~~ DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22

Categoria X Classe I

=====

**OGGETTO: Mozione del consigliere comunale Avv. Gaetano Di Bernardo del 23 marzo 2016, in merito alla revoca delle delibere di Giunta comunale n. 20 e 23 del 2016 e circa la approvazione di un atto di indirizzo per la redazione del PUC.**

=====

L'anno **2016** e questo giorno **28** del mese di **aprile** alle ore **20,00** nella sala delle adunanze consiliari della Casa comunale a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22.04.2016 n. 448 si è riunito il Consiglio comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente Sig. **Angelo Rennella**

Dei componenti l'assemblea sono presenti n° **17** ed assenti, sebbene invitati, n° **0**

1. CHIACCHIO Pietro – Sindaco				<i>presente [X] assente [ ]</i>			
N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A	N°	Cognome e nome dei Consiglieri	P	A
2.	RENNELLA Angelo	X		10.	D'ANGELO Pasquale	X	
3.	BRISSETTI Gennaro	X		11.	LIGUORI Vincenzo	X	
4.	MIELE Guido	X		12.	DE SANTIS Giovanni Pietro	X	
5.	CHIANESE Giuseppina	X		13.	FACCENDA Tammaro	X	
6.	MAISTO Tammaro	X		14.	CHIACCHIO Tammaro	X	
7.	D'ERRICO Arcangelo	X		15.	DI BERNARDO Gaetano	X	
8.	DI MATTEO Anna	X		16.	RICCIARDI Giuseppe	X	
9.	MORMILE Carmela	X		17.	IANNUCCI Francesco	X	

Assistono, inoltre, alla seduta gli assessori: Carmine D'Aponte, Antonio Chiacchio, Carla Cimmino, Mario Lamanna, Agnese Scarano.

Giustificano l'assenza i Signori:

Assiste il Segretario Comunale dott. VITTORIO FERRANTE incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente passa quindi a trattare il sesto punto iscritto all'ordine del giorno: «*Mozione del consigliere comunale Avv. Gaetano Di Bernardo del 23 marzo 2016, in merito alla revoca delle delibere di Giunta comunale n. 20 e 23 del 2016 e circa la approvazione di un atto di indirizzo per la redazione del PUC*» e passa la parola al consigliere Gaetano Di Bernardo che illustra la mozione presentata.

Al termine della relazione del consigliere Di Bernardo, si apre la discussione.

Interviene l'assessore Lamanna, il quale fa rilevare che non vi sono i presupposti per la revoca delle deliberazioni, in quanto dal corpo delle stesse e dalla relazioni dell'Ing. Flagiello emerge la conformità alle prescrizioni di legge e, quindi, si chiede, perché revocare atti legittimi. Sulle altre richieste della mozione, circa il PUC l'Amministrazione procederà ad affidare l'incarico che oggi è di competenza dell'Amministrazione, solo dopo potrà essere considerata la proposta di verificare la disponibilità di tecnici locali a collaborare. Sul questionario concettualmente si è d'accordo ed allora a suo tempo si procederà a conferenze con tutta la cittadinanza, che potrà dare il suo contributo. Per quanto attiene il vincolo di inedificabilità assoluta nelle more dell'iter del PUC appare del tutto impossibile e fuori di ogni norma. Invita la Maggioranza a respingere la mozione del consigliere Di Bernardo.

Interviene il consigliere Iannucci, il quale fa rilevare che a quasi un anno dall'inizio di questa Amministrazione si sono poste le basi solo per una variante di uno strumento vecchio e non le basi di un nuovo PUC. Chiede di conoscere quali siano i tempi dell'Amministrazione per avviare le procedure per un nuovo PUC. Ritiene che si possano accogliere alcuni spunti della mozione quali un veloce avvio delle procedure per un nuovo PUC.

Interviene il consigliere Ricciardi, il quale afferma di ritenere pienamente condivisibili i rilievi del consigliere Iannucci. Sostiene che la Maggioranza deve effettuare una sterzata in merito a cose previste nel suo stesso programma. La mozione è uno stimolo ad accelerare l'avvio del nuovo PUC con uno spirito assolutamente non di contrasto, per cui invita a votare a favore della stessa.

Interviene il consigliere Di Bernardo, il quale sostiene che le zone interessate dalle deliberazioni della Giunta sono quelle inedificate. Rispetto al vecchio PRG, si chiede, cosa è cambiato nell'apparato produttivo grumose che richieda un'espansione delle zone D e se esiste tale esigenza perché non si guarda alle zone dimesse. Si chiede quali interventi mirati si intendono consentire e chi beneficerà di queste varianti parziali. Ritiene che queste varianti non abbiano ragione di esistere. A questo punto, non essendovi ulteriori interventi il Presidente pone a votazione la proposta di mozione.

Presenti 15 (risultano assenti i consiglieri Chianese e Brisetti); con voti favorevoli 6 (Mormile, Ricciardi, Di Bernardo, Faccenda, Chiacchio, Iannucci), contrari 9 resi per alzata di mano:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Acquisita la proposta di mozione presentata dal consigliere Gaetano Di Bernardo in sede di seduta di Consiglio comunale il 23 marzo 2016;

Visto l'esito della votazione effettuata:

### DELIBERA

di respingere l'allegata proposta di mozione ad oggetto «*Mozione del consigliere comunale Avv. Gaetano Di Bernardo del 23 marzo 2016, in merito alla revoca delle delibere di Giunta comunale n. 20 e 23 del 2016 e circa la approvazione di un atto di indirizzo per la redazione del PUC*».

Si dà atto che gli interventi effettuati nel corso della discussione sono riportati nella trascrizione allegata.

**Il presidente:** passiamo al sesto capo All'ordine del giorno, mozione del consigliere comunale Gaetano Di Bernardo del 23 marzo 2016 in merito alla revoca della delibera di giunta comunale numero 20-23 del 2016 e circa l'approvazione di un atto d'indirizzo della redazione del PUC. La parola al consigliere Di Bernardo per relazionare

**Il consigliere Di Bernardo:** presidente se lei mi dà il permesso io la leggo. Oggetto: mozione consiliare ai sensi del regolamento del consiglio comunale articolo 22 comma 9-10-5, premesso che con delibera di giunta comunale numero 20-23 2016 sia avviato un iter per la modifica degli articoli 16-17...( il consigliere è Di Bernardo legge la relazione allegata agli atti del consiglio)... ho finito la lettura della relazione.

**Il presidente:** ci sono consiglieri che devono intervenire in merito? La parola all'assessore Lamanna

**L'assessore Lamanna:** dunque la mozione presentata dal consigliere Di Bernardo riguarda le delibere sono state approvate sia la numero 20 che la numero 23. Quindi il consigliere Di Bernardo chiede una revoca, una revoca dovrebbe avere delle basi per revocare, quando si rievoca è perché c'è un qualcosa di illegittimo per quanto riguarda queste delibere non c'è nulla di illegittimo, perché nella relazione fatta dall'ingegnere Salvatore Flagiello.. per quanto riguarda la revoca posso tranquillamente risponderla che l'ingegnere nella sua relazione che è parte della delibera dice chiaramente di dare atto che la variante è conforme alle leggi e del regolamento urbanistico.. un ingegnere che fa una relazione del genere.. Sa di assumersi delle responsabilità, quindi se la dichiara conforme alle leggi. Dovremmo revocarla? se non fosse stata conforme..allora..Si.. Caro avvocato Di Bernardo vorrei veramente questa sera fare un intervento pacato di confronto con lei io mi rendo perfettamente conto della sua posizione di minoranze quindi lei giustamente cerca di sfruttare qualsiasi momento per mettere in imbarazzo la amministrazione, io ho le dico che se lei fosse al mio posto a fare l'assessore all'urbanistica ed uno suo dirigente nella persona di un ingegnere.. che dice che la variante conforme alle leggi.. e se io le chiedessi di revocarla lei mi direbbe le stesse cose che io le sto dicendo.. che certamente non può essere revocata perché conforme alle leggi, se lei invece mi dimostra che non è conforme alle leggi io sono il primo a dire evochiamo la delibera.. perché non ho nessun problema se lei mi dimostra che non è conforme alla delibera.. per quanto riguarda poi i tecnici nei locali che siano disposti a lavorare in forma gratuita con l'ufficio tecnico le posso tranquillamente dire che il PUC va redatto nei tempi e nei modi.. se c'è bisogno di un supporto di tecnici locali e ben vengano.. Lei lo ha espressamente detto anche in forma gratuita.. però se permette errori che ci distinguono tra maggioranza e minoranza, questo è un nostro compito.. perché la città ha mandato noi per dirigerla.. quindi io apprezzo le sue dichiarazioni che ha fatto su vari argomenti, però quando mi viene a fare una mozione per sapere per quanto riguarda gli incarichi, tocca a noi amministrazione di attuarli.. però prendiamo il suo suggerimento, e se ci sarà la possibilità di inserire anche tecnici locali gratuitamente che ben vengano.. poi lei chiede la realizzazione di un questionario da parte dei cittadini in modo da realizzare una città futura. Questo per me va benissimo, infatti, non a caso quando sarà il momento, saranno indette conferenze aperte a tutti i cittadini, e alle associazioni.. perché qualsiasi idea che avvenga per migliorare noi siamo sempre disponibili ad ascoltare.. per quanto riguarda poi il punto saliente della sua mozione, per quanto riguarda l'adottabilità di un vincolo.. questo è un punto che bisogna valutare bene.. cioè è chiaro c'è una inedificabilità assoluta, e c'è nel corpo della delibera. Quindi io con piacere recepisca le cose che sono importanti che lei ha detto nella sua mozione, però mi sembra un poco fuori luogo che noi possiamo dare una revoca di una delibera con un parere di un tecnico che è un funzionario nostro in qualità di ingegnere il quale si è sempre interessato di urbanistica, quindi la delibera è ineccepibile perché oltre a questo dice che entro il termine di 60 giorni dalla presentazione chiunque può presentare delle osservazioni, quindi la pubblicazione già ci è stata e scade il 4 giugno, tutti possono presentare osservazioni.. il problema è invece di dover revocare una delibera che secondo il mio modesto parere è ineccepibile.. e faccio mie anche le sue due richieste sensate.. cioè quelle di far collaborare anche tecnici Grumesi, è di fare delle manifestazioni di intento per quanto riguarda queste famose zone F. è zone B.. Quindi invito la maggioranza a non votare la revoca della delibera, penso di aver spiegato anche in poche parole.. e chiedo di respingere la revoca del consigliere Di Bernardo, anche se ripeto ancora una volta il punto due-tre potrebbero essere anche recepiti da questa amministrazione. Grazie

**Il presidente:** grazie all'assessore Lamanna, la parola al consigliere Iannucci

**Il consigliere Iannucci:** intervengo su questa mozione perché solleva un qualcosa che è nei programmi di tutti i candidati a sindaco di questa consiliatura.. c'era sicuramente. Cioè la redazione di un nuovo PUC noi stiamo a 13 anni dall'approvazione del vecchio PUC e sappiamo anche che è passato quasi un anno da quando questa amministrazione si è insediata, e su questo è stato dato più ascolto ad una variante di un vecchio strumento piuttosto che all'inizio di un nuovo strumento. Allora sarebbe auspicabile che; noi se vogliamo modificare l'articolo 16-17 di un piano regolatore generale ormai scaduto, allora si pensi anche con urgenza ad attivare questo percorso, che non è un percorso facile.. chi ha iniziato a parlarne in questo consiglio comunale.. abbiamo parlato nelle comunicazioni di quello che è il bilancio partecipativo abbiamo parlato della partecipazione, anche questo è richiamato in questa mozione.. cioè dobbiamo capire, è questo che vi chiediamo.. perché non è un nostro compito ma vostro.. entro quanto tempo attiverete il nuovo piano regolatore generale? Perché se uno guarda solo a questo mi sembra che voi lo demandate all'ultimo anno della consiliatura, se non è questo già sarebbe buona cosa dire che noi entro... faremo... e inizieremo l'iter del nuovo PUC questa sarebbe una prima risposta, io intervengo anche nel merito di questa cosa perché penso che la modifica dell'articolo 16-17 per chi non ne sa di urbanistica sono due pezzi importanti perché riguardano delle zone che non sono state assolutamente toccate.. uno riguarda le attrezzature collettive, le zone F. e l'altro riguarda questa chimera delle zone... chi invece vede Frattammaggiore nelle nostre zone limitrofe che è partito il PIP ed hanno realizzato anche dei capannoni quindi hanno avuto la fortuna o forse l'intelligenza di prendere una serie di finanziamenti a fondo perduto..

quindi hanno avuto 3 milioni e mezzo di euro senza interessi il che significa € 175.000 all'anno per vent'anni quindi pagheranno solo la quota capitale gli interessi sono tutti a carico della regione Campania per fare le opere di urbanizzazione, e le stanno dando quelle cose.. quando uno prende 1000 m quadri in quel PIP paga non solo l'esproprio della terra ma paga anche altri € 50 in più al metro quadro per le opere di urbanizzazione, quindi immaginatevi che affare ha fatto il comune di Frattamaggiore a fare questa cosa.. quindi noi scontiamo un ritardo, un ritardo terrificante che chiaramente si configura in questo caso come una sorta di... è queste sono le prime indicazioni che da' questa amministrazione per un piano regolatore generale, dove si dirà che le norme di attuazione.. e forse non metteremo.. e qui entriamo nello specifico.. noi qui due mesi fa o tre mesi fa abbiamo già affrontato questo problema delle zone F. quando abbiamo dato in deroga al piano regolatore generale la possibilità di quel campetto di calcetto alla parrocchia del buon consiglio e lo abbiamo dato in deroga perché non c'è la possibilità di fare interventi in zona F. per quello che poteva essere un campo di calcio o può essere un parcheggio o attrezzature collettive per un comparto che sia inferiore a tutta l'area che dovrebbe essere fatta insieme. Allora io mi sono già espresso in questo, purtroppo questa mozione le prende tutte e due le delibere perché non sono d'accordo che possa partire oggi su un vecchio piano regolatore il discorso della zona industriale perché siamo fuori tempo, fuori termine, fuori da tutto.. perché non c'è più l'attività industriale a Grumo Nevano, in ogni caso quei pochi che c'erano si sono andati a prendere qualche lotto a Frattamaggiore e lo sappiamo, perché otto Grumesi sono andati via ed hanno trovato altrove la possibilità di poterlo fare.. però ho applaudito alla possibilità che nel mantenimento della destinazione delle attrezzature collettive si potesse ridurre questo benedetto lotto a far sì che per iniziativa pubblica o privata queste cose si potessero fare è certo non per motivi speculativi.. per quella vecchia storia che ogni tanto esce fuori di fare qui dei centri commerciali, che non sono attrezzature collettive.. che non c'entra nulla un centro commerciale con un'attrezzatura collettiva.. il problema è questo, io credo che possiate raccogliere delle indicazioni che vengono da questa mozione è nell'indicare con sollecitudine l'inizio di questo procedimento per la realizzazione di un nuovo PUC a noi questo interessa, perché è un obiettivo che non è solo del vostro programma ma un obiettivo anche dei nostri programmi. Allora saluteremo con favore la partenza di certe cose, ed è chiaro che ci preoccupano nel momento in cui prolungate ancora.. ed immaginare che questo possa prolungarsi come quello che iniziato 20 anni fa e si è concluso 13 anni fa perché il piano regolatore passato a differenza di qualche altra esperienza che in nove mesi dalle indicazioni del consiglio comunale fino all'adozione sono passati solamente nove mesi, e questo per esperienza diretta di comuni più grandi del nostro quello di Aversa in nove mesi si è passati dalle indicazioni del consiglio all'adozione, quindi queste cose sono possibili.. è quindi indicare i nuovi progettisti..togliersi dalla testa di fare comparti per le zone F. che siano così grandi senza indicare cose del genere. Quindi il nostro discorso è questa preoccupazione che l'avvocato Di Bernardo ha sostanzialmente nella richiesta di revoca, ma era un'opportunità politica di dire a cosa diamo priorità, noi daremo priorità all'inizio del procedimento del nuovo PUC e lo proponiamo non potendolo gestire direttamente perché non abbiamo vinto le elezioni ma ve lo diciamo, che forse questi atti possono ritardare piuttosto di accelerare il discorso del PUC questa è una nostra preoccupazione legittima, è chiaro che poi ci saranno i 60 giorni poi c'è la riapprovazione poi c'è l'invio alla provincia che chiaramente ci metterà il tempo dovuto, e sappiamo che la provincia in meno di sei mesi non risponde, ma chiaramente significa che se noi avessimo la possibilità concreta di poter iniziare con il nuovo piano regolatore generale avremo la possibilità di poter parlare in maniera molto più chiara di quello che dovrà essere il nuovo disegno di città. Grazie

**Il presidente:** la parola al consigliere Ricciardi.

**Il consigliere Ricciardi:** non si può non condividere gli appunti che ha fatto il consigliere Iannucci, anche noi come movimento cinque stelle abbiamo letto questa proposta, questa mozione come.. non accusiamo di illegalità.. di illegittimità.. la vostra proposta, ma di dare finalmente una sterzata quello che poi è scritto anche nel vostro programma elettorale, appunto così come diceva il consigliere Iannucci è previsto in tutti i programmi che abbiamo presentato i candidati a sindaco. Per questo io vi invito a riflettere sul fatto che voi puntualmente ci invitate a partecipare e a proporre, però nel momento di votare le nostre proposte fate in modo da non riceverle..vorrei capire in che situazione stiamo, perché in alcuni momenti ci chiedete di essere opposizione ma opposizione costruttiva poi quando siamo costruttivi ci bocciate tutto quello che vi proponiamo, oppure trovate il modo di non accettarle.. è noi abbiamo dimostrato come movimento cinque stelle che siamo anche disposti a votare a favore delle vostre proposte, e ci sono i verbali dove abbiamo votato a favore per alcune vostre proposte. Quindi. Noi v'invitiamo, perché la mozione è una mozione chiara, che ci riporta sui binari delle posizioni delle promesse che abbiamo fatto ai cittadini, di votarla a favore come faremo noi del movimento cinque stelle. Grazie

**Il presidente:** grazie al consigliere Ricciardi, ci sono altri consiglieri che devono intervenire? La parola al consigliere di Bernardo

**Il consigliere Di Bernardo:** sostanzialmente si fa riferimento neanche a farlo apposta a tutte zone non edificate, quindi libere da qualsiasi tipo di costruzione eccetera, io volevo fare una precisazione a lei caro assessore quando scrive e si rivolge al responsabile dell'ufficio tecnico, dice in base alle considerazioni emerse dalle ultime riunioni allora io le chiedo quali riunioni? Riunioni di chi? È soprattutto, visto la unica riunione fatta che è andata anche deserta, nella delibera numero 23 ancora si legge sempre rivolgendosi al responsabile dell'ufficio, per il parere che per il comparto D 2 del piano regolatore generale conseguentemente nella zona D 2 primo necessita di apposita variante integrativa del piano regolatore generale finalizzata all'assetto delle aree di insediamento produttivo più coerente alla realtà locale, al fine di dare maggiore impulso allo sviluppo del territorio, le voglio ricordare che già nel 1999 in sede di approvazione

del piano regolatore generale la provincia stralciò la zona dell'asse mediano, dal comparto produttivo.. destinandola quindi semplicemente a zona agricola, allora io mi chiedo? Che cosa è cambiato.. e di quanto è aumentato il numero delle aziende sul nostro territorio dal 1999 ad oggi al punto che secondo la sua proposta va ampliata quella zona industriale.. vi è una reale esigenza del reparto produttivo?.. Questo è tutto da dimostrare... e perché non si usano se c'è questa necessità perché non si usano tutte le zone esistenti non saturate e quindi quelle dismesse e proprio effettivamente abbiamo o no la necessità di costruire e di ampliare di allargare il nostro territorio..ancora.. visto che con le varianti parziali si fanno solo ed esclusivamente interventi mirati e vengono approvati per realizzare interventi che altrimenti non possono essere fatti, faccio riferimento al 2005 quando lei era consigliere comunale e fu approvato la delibera di consiglio comunale relativa alle zone B che se fosse passata per la provincia come era dovuta sarebbe stata stralciata e di questo ne abbiamo già parlato, e faccio ancora riferimento al 2008 quando c'era l'assessore D'Aponte all'epoca dei fatti e per l'approvazione fu fatta una seconda variante parziale al piano regolatore generale dando modo al cosiddetto PRU di via Galileo Galilei dove effettivamente ci sono stati degli strumenti che purtroppo non hanno dato uno specchio reale della città, ma hanno beneficiato soltanto pochissime persone nel 2005.. sappiamo bene chi ha beneficiato nel 2008 con la variante parziale.. ecco le varianti parziali si fanno solo ed esclusivamente interventi mirati e vengono approvati per realizzare interventi che altrimenti non possono essere fatti.. e faccio riferimento al 2005 quando lei era anche consigliere comunale, e fu approvata la delibera di consiglio comunale relativa alle zone B e se fosse passata per la provincia come era dovuta sarebbe stata sicuramente stralciata, quindi faccio ancora riferimento al 2008 quando c'era anche l'assessore D'Aponte all'epoca dei fatti che per l'approvazione fu fatta una seconda variante parziale al piano regolatore generale dando la possibilità al cosiddetto PRU di via Galileo Galilei dove effettivamente sono stati degli strumenti che purtroppo non hanno dato uno specchio reale della città, ma hanno beneficiato soltanto pochissime persone.. nel 2005 sappiamo bene chi ha beneficiato.. altrimenti queste varianti parziali dal nostro punto di vista non hanno ragione di essere, io vorrei capire da lei non so da chi.. quali sono.. e che cosa si vorrà costruire.. che cosa si vorrà fare su queste benedette zone, noi lasciamo quelle piccolissime zone che non sono edificate le lasciamo in balia di nuovi avventori, di nuove speculazioni edilizie e di nuovi favoritismi.. che purtroppo arriveranno obbligatoriamente, certamente non ne beneficerà l'intera collettività. Quindi. Il nostro intervento di queste benedette delibere è proprio quello di una proiezione del futuro e del lavoro che si potrà sviluppare insieme. Qualora decidiate che potremmo partecipare anche noi ai vostri disegni, altrimenti queste piccole varianti che porteranno solo disagi alla comunità, dal nostro punto di vista non hanno ragione di esistere. Quindi perciò noi insistiamo affinché non ci sia una ulteriore cementificazione selvaggia sul territorio, e lavoriamo affinché ci sia un quadro chiaro del nuovo PUC e non una sostanziale variazione che possa portare soltanto scompigli in quelle zone dove sostanzialmente e precedentemente già la provincia aveva fatto.. allora io mi domando perché non c'è un intendimento serio per quest'amministrazione di cercare di lavorare insieme affinché il paese possa trovare un'esigenza costruttiva da un lavoro fatto da tutti quanti insieme. Invece no si cerca soltanto di infierire ulteriormente in quelle zone dove sostanzialmente di bisogno non c'è assolutamente nulla. Grazie

**Il presidente:** Grazie consiglieri Di Bernardo, se non ci sono altri interventi, passano alla votazione. Si vota sempre per alzata di mano. Mozione consigliere ai sensi del regolamento consiliare articolo 22 comma 9-10-5 votiamo per alzata di mano. **I favorevoli alla revoca.... Favorevoli...9... contrari...6.. astenuti...0. Il consiglio comunale boccia**

Al Sig. Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Comune di Grumo Nevano

**OGGETTO:** MOZIONE CONSILIARE AI SENSI DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE  
ART. 22 COMMA 9, 10 e 5

**PREMESSO**

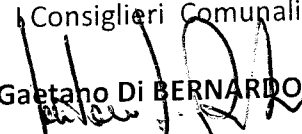
Che con delibere di Giunta Comunale n. 20 e n. 23 del 2016 si è avviato l'iter per la modifica degli articoli 16 e 17 delle norme di attuazione del PRG, una per le zone F (corso Mazzini ed altre) destinate alle attrezzature collettive, e l'altra per le zone D (via San Domenico – zona asse mediano), inizialmente destinate alle attività produttive poi stralciate dalla Provincia in sede di approvazione del Piano Regolatore e quindi, oggi, a destinazione agricola, nei fatti due delibere per due varianti parziali al Piano Regolatore Generale.

I sottoscritti Consiglieri Comunali, ritengono che una corretta e trasparente azione di ammodernamento e pianificazione del principale strumento urbanistico, non può essere realizzata per singoli pezzi di area ma per l'intero territorio comunale al fine di eliminare qualsivoglia ombra di dubbio che un'azione mirata a poche zone possa essere obiettivo di particolari speculazioni, pertanto

**CHIEDONO**

al Consiglio Comunale di esprimersi sulle seguenti richieste:

1. revoca delle delibere di Giunta Comunale n. 20 e n. 23 del 2016;
2. approvazione in Consiglio Comunale di un atto di indirizzo per la redazione del PUC tale da coinvolgere anche tecnici locali disposti a collaborare con l'ufficio tecnico in forma gratuita qualora non ci siano risorse economiche sufficienti;
3. realizzazione di un questionario per i cittadini in modo da raccogliere la loro idea di città futura;
4. approvazione di un vincolo di inedificabilità assoluta nelle more che venga adottato il prossimo strumento urbanistico.

Consiglieri Comunali  
Avv. Gaetano Di BERNARDO  
  
Tammaro Chiacchio

Tammaro Faccenda

Del che si è redatto il presente verbale che, approvato, viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Sig. Angelo Rennella

f.to dott. Vittorio Ferrante

PER COPIA CONFORME: 16/05/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dott. Vittorio Ferrante

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, viene pubblicata all'albo pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/05/2016

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_/05/2016

non essendo soggetta a controllo ed essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. n. 267/2000);

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000);

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott. Vittorio Ferrante